

I PRATI NATURALI DELLA BASE AEREA DI LOCARNO

Lo sguardo spazia libero su estesi prati, il che dà fiato, viste le caratteristiche del nostro accidentato territorio. Si scorgono le aviorimesse e gli accantonamenti dell'Aviazione militare, e all'orizzonte le alberature che delimitano la Riserva naturale delle Bolle di Magadino. Siamo alla Base aerea di Locarno, sul Piano di Magadino, un territorio delicato, investito da molti interessi, di cui "armasuisse" occupa una bella porzione. I responsabili hanno saputo dare valore alle loro aree, avviando un Progetto di riqualifica ambientale incentrato sulla cura dei prati da sfalcio e delle alberature. Lo stesso si iscrive nel Programma federale "Natura Paesaggio Esercito", che nelle piazze d'armi svizzere mira all'attuazione di interventi di rivitalizzazione naturalistica. Una parte dei prati dell'aeroporto militare è destinata a una gestione naturalistica. Vi sono attuati interventi di falcio estensivi a mosaico; concimazioni sono escluse. I tagli avvengono a tappe, in maniera tale che in una parte delle parcelle vi sia sempre l'erba alta. Lo sfalcio tardivo permette a piante e animali di completare il loro ciclo vitale. Ne risultano prati differenziati, ricchi di specie vegetali e animali. Dell'erba alta beneficia ad esempio il grillo campestre, animale dell'anno di Pro Natura. Di grilli si nutre la civetta, pure presente (oltre che insetti, la civetta caccia vermi, rettili e piccoli mammiferi). Importante sottolineare che questo mitologico uccello è inserito quale specie "fortemente minacciata" nella Lista Rossa degli uccelli nidificanti della Svizzera. Sono rimaste soltanto una sessantina, settantina di coppie! Anche in Ticino la civetta è in forte regresso, causa la distruzione della campagna, con i suoi frutteti ad alto fusto, i vecchi alberi con cavità, i prati e pascoli estensivi e i corsi d'acqua ad andamento naturale. Un'ulteriore rarefazione sarebbe semplicemente inconcepibile.

"Nei limiti delle nostre possibilità facciamo il massimo per la natura", ci dice il Comandante col Tiziano Ponti. Responsabile dell'attuazione degli interventi di gestione dei prati è il Tiziano Maddalena. Per il biologo *"questi estesi spazi aperti sono unici, formano un paesaggio di pianura che impressiona proprio per la sua vastità. Qui vivono numerose specie minacciate, la cui salvaguardia è prioritaria. Appunto, la civetta! "La teniamo d'occhio. È uno dei gioielli di questi posti. Il Programma "Natura Paesaggio Esercito" ci acconsente di prestare la necessaria attenzione a tutti questi valori."*

In virtù della gestione naturalistica dei prati su un'area complessiva pari a oltre 16 ettari (!) la Fondazione Natura & Economia ha rilasciato alla Base aerea di Locarno il suo label di qualità. Si aggiunge ai tredici siti militari premiati dalla Fondazione negli ultimi anni; complessivamente l'Esercito possiede ora oltre 900 ettari di area naturalistica certificata. Il riconoscimento, anche nel caso presente, è un punto di partenza. Sono previste ulteriori opere di riqualifica, quali l'installazione di ulteriori tetti verdi, la graduale sostituzione di parte delle alberature esotiche con specie indigene, la piantagione di siepi e la creazione di biotopi secchi.



I prati naturali della Base aerea di Locarno, falciati a mosaico. L'erba alta è essenziale per molte specie, fra cui la minacciata civetta.

© Roberto Buffi, 2012